

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione	n. DET-AMB-2026-4101 del 24/07/2026
Oggetto	OGGETTO: AUTORIZZAZIONE AL PRELIEVO IN DEROGA AL DMV DAL TORRENTE CENO IN LOCALITÀ RUBBIANO, COMUNE DI SOLIGNANO (PR), PER LA QUOTA AD USO IDROPOTABILE (CONSUMO UMANO). RICHIEDENTE AGENZIA TERRITORIALE DELL'EMILIA-ROMAGNA PER I SERVIZI IDRICI E RIFIUTI ₆ ATERSIR. CODICE PRATICA PRPPA0199.
Proposta	n. PDET-AMB-2026-4286 del 24/07/2026
Struttura/Servizio adottante	Area Demanio Idrico
Responsabile adottante	DONATELLA ELEONORA BANDOLI

Questo giorno ventiquattro LUGLIO 2026, il Responsabile adottante determina quanto segue.

LA DIRIGENTE

VISTI:

- il regio decreto 11 dicembre 1933 n. 1775, Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152, Norme in materia ambientale, ed in particolare l'articolo 22, comma 4, ed il decreto ministeriale 28 luglio 2004, che definisce le linee guida per la predisposizione del bilancio idrico di bacino, comprensive dei criteri per il censimento delle utilizzazioni in atto e per la definizione del minimo deflusso vitale;
- gli artt. 86 e 89 del decreto legislativo 31/03/1998, n. 112, che hanno attribuito alle Regioni la gestione del demanio idrico, ivi comprese tutte le funzioni amministrative relative alle derivazioni d'acqua pubblica;
- la legge regionale Emilia - Romagna 21 aprile 1999 n. 3, in particolare, gli articoli 140 e seguenti, relativi alla gestione del demanio idrico; - la legge regionale Emilia – Romagna 19 aprile 1995, n. 44, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente, - la legge regionale Emilia - Romagna 30 luglio 2015, n. 13, che attribuisce ad ARPAE, fra altre, le funzioni in materia di risorse idriche utilizzo del demanio idrico regionale;
- il regolamento regionale 20 novembre 2001, n. 41, - Il DPCM del 27 ottobre 2016 di approvazione del secondo Piano di Gestione delle acque del distretto idrografico padano e in particolare la Direttiva per la determinazione dei deflussi ecologici di cui alla Delibera CIP 4/17, con particolare riferimento all'art.7 in materia di deroghe temporanee agli obblighi di rilascio;
- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa Emilia - Romagna 21/12/2005 n. 40, con cui viene approvato il Piano Regionale di Tutela delle Acque, ed in particolare l'art.58;
- la deliberazione di Giunta Regionale Emilia - Romagna n. 1781 del 12/11/2015 "Aggiornamento del quadro conoscitivo di riferimento (carichi inquinanti, bilanci idrici e stato delle acque) ai fini del riesame dei piani di gestione distrettuali 2015-2012";
- la deliberazione di Giunta Regionale Emilia - Romagna n. 2067 del 14/12/15 "Attuazione della direttiva 2000/60/CE: contributo della regione Emilia-Romagna ai fini dell'aggiornamento/riesame dei piani di gestione distrettuali 2015-2021";
- la deliberazione di Giunta Regionale Emilia - Romagna n. 802 del 23/05/2022 "Disposizioni per l'accesso all'istituto della deroga temporanea al rispetto del deflusso minimo vitale (DMV)";

- la DEL-2025-151 del 04/12/2025 Direzione Generale. Revisione Assetto organizzativo generale dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) di cui alla D.D.G. n. 130/2021. Approvazione Assetto organizzativo generale ed invio alla Giunta Regionale;
- la DGR 31/2026 del 19/01/2026 Approvazione della deliberazione n. 151/2025 di Arpae relativa a nuove disposizioni sull'assetto organizzativo generale dell'Agenzia, la DEL-2026-7 del 28/01/2026 Direzione Amministrativa. Revisione dell'Assetto organizzativo analitico di cui alla D.D.G. n. 68/2025. Approvazione del documento Manuale organizzativo di Arpae Emilia-Romagna;
- la D.D.G. n. 14/2026 del 13/02/2026 Direzione Amministrativa. Modifica dell'assegnazione organizzativa di alcuni incarichi di funzione a seguito della revisione dell'Assetto organizzativo generale e analitico dell'Agenzia;
- la DET-2026-123 del 24/02/2026 Direzione Amministrativa. Servizio Risorse Umane. Modifica assegnazione del personale a seguito della revisione degli assetti organizzativi di Arpae;
- la DEL-2026-26 del 26/02/2026 Conferimento incarico dirigenziale di Responsabile Area Demanio idrico nei confronti della Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli;
- la DET-2026-160 del 04/03/2026 Area Demanio Idrico. Recepimento disposizioni contenute nella D.D.G. n.7/2026 relativamente all'Area Demanio idrico e nella D.D.G. n.14/2026 in merito all'assegnazione all'Area Demanio idrico degli incarichi di funzione istituiti per la gestione del demanio idrico. Approvazione dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area Demanio idrico;
- la DET-2026-491 del 30.06.2026 Area Demanio Idrico. Approvazione dell'Assetto organizzativo dell'Area Demanio idrico a seguito della revisione degli incarichi di funzione disposta con D.D.G. n. 65/2026. Conferimento incarichi di funzione “Sezione regionale - Settore Aree e coordinamento relativi Poli specialistici” e “Sezione regionale - Settore Acque e coordinamento relativi Poli specialistici”;

VISTA l'istanza acquisita da ARPAE a prot. n. 124180 del 07/07/2026, con cui l'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e i Rifiuti - A.T.E.R.S.I.R. ha richiesto l'autorizzazione al prelievo in deroga al DMV in riferimento alla concessione di derivazione dal Torrente Ceno nel Comune di Solignano (PR), località Rubbiano, per la quota ad uso idropotabile (consumo umano), ai sensi della Delibera di Giunta Regionale n. 802 del 23/05/2022, codice pratica PRPPA0199;

VERIFICATO che:

- la richiesta risponde ai requisiti preliminari previsti dalla succitata DGR n. 802/2022, per cui sussistono i presupposti per poter procedere alla valutazione dell'istanza;

- la derivazione si trova all'interno del sito di importanza comunitaria IT4020021 ZSC-ZPS Medio Taro per cui è competente l'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale;

DATO ATTO che al fine di acquisire i pareri e le valutazioni per il rilascio del provvedimento di autorizzazione al prelievo in deroga al DMV, con nota prot. n. 125833 del 09/07/2026, si è proceduto alla convocazione di Conferenza di servizi decisoria ex art. 14-bis L. 241/1990 e s.m.i. in forma simultanea e modalità sincrona telematica, il cui verbale è allegato al presente atto;

PRESO ATTO, che, in succitata Conferenza di Servizi tenutasi in data 17/07/2026 l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia - Occidentale ha espresso valutazione di incidenza in merito alla richiesta di derivazione in deroga al DMV, evidenziando che il prelievo possa essere compatibile con le esigenze di tutela della componente biotica di interesse comunitario presente nell'ambiente fluviale, vincolando il parere favorevole alla seguente prescrizione:

- Il Soggetto richiedente è tenuto ad attivarsi per azioni di tutela della fauna Ittica nel tratto fluviale immediatamente a valle del punto di derivazione, nel caso di accertate situazioni critiche riscontrate o a lui segnalate, e riconducibili all'esercizio della deroga. L'eventuale trasferimento e rilascio della fauna ittica recuperata è subordinato alla preventiva verifica in merito alla presenza di specie alloctone.

PRESO ATTO, altresì, che in sede di Conferenza di Servizi, l'Area Tutela e Gestione Acqua Regione Emilia-Romagna ha verificato che le portate attualmente derivate (6 - 10 l/s) costituiscono una percentuale minima rispetto al DMV/DE estivo del t. Ceno, calcolato in 1100 l/s. Ha espresso parere favorevole alla concessione della rimodulazione del DMV/DE contenente la seguente prescrizione:

- dovrà trasmettere mensilmente una relazione settimanale inerente lo stato delle condizioni di continuità fluviale del corso d'acqua comprendente documentazione fotografica e informazioni qualitative sui flussi in alveo e subalveo, allo scopo di aggiornare gli Enti in merito.

RILEVATO che il richiedente ha dichiarato:

- in istanza e nella relazione tecnica allegata, l'impossibilità di individuare altre fonti alternative di approvvigionamento per soddisfare le residuali esigenze;
- nella relazione tecnica allegata alla domanda, che la captazione tramite galleria drenante situata in località Rubbiano, non possa essere disattivata in quanto non ci

siano fonti di approvvigionamento alternativo che possano sostituire totalmente o parzialmente la derivazione e nello stesso tempo assicurare i necessari criteri di sicurezza e qualità indispensabile per un uso destinato al consumo umano;

- in sede di conferenza di servizi, tramite modello di flusso del sistema falda - opera di presa (Modflow 2005 NWT) allegata alla relazione tecnica, che il prelievo di 10 l/s nella stagione estiva non determina una riduzione dei deflussi in alveo del T. Ceno.

RITENUTO pertanto:

che sulla base delle dichiarazioni e requisiti contenuti nell'istanza nonché dei pareri di merito espressi in sede di Conferenza dei Servizi, così come da verbale della stessa acquisito agli atti, possa essere accolta la richiesta di deroga al DMV alle condizioni e con le modalità riportate nella parte dispositiva del presente atto;

ATTESTATA la regolarità tecnico amministrativa del presente provvedimento;

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di autorizzare la deroga al DMV per il prelievo ad uso idropotabile (consumo umano) sul torrente Ceno nel comune di Solignano (PR), località Rubbiano, in capo all'Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti – ATERSIR, dal punto di presa assentito nella concessione di cui al procedimento PRPPA0199;
2. di stabilire che il richiedente :
 - dovrà porre in essere tutte le possibili strategie di risparmio idrico e di contenimento delle perdite;
 - dovrà trasmettere mensilmente una relazione settimanale inerente lo stato delle condizioni di continuità fluviale del corso d'acqua comprendente documentazione fotografica e informazioni qualitative sui flussi in alveo e subalveo, allo scopo di aggiornare gli Enti in merito;
 - dovrà attivarsi per azioni di tutela della fauna ittica nel tratto fluviale immediatamente a valle del punto di derivazione, nel caso di accertate situazioni critiche riscontrate o a lui segnalate, e riconducibili all'esercizio della deroga. L'eventuale trasferimento e rilascio della fauna ittica recuperata è subordinato alla preventiva verifica in merito alla presenza di specie alloctone;

- dovrà attuare tutti i provvedimenti in capo agli enti territorialmente preposti (ai quali dovrà essere condiviso il provvedimento di deroga), relativi al divieto degli usi impropri dell'acqua;
 - di stabilire inoltre che, ai fini della tutela dell'ecosistema a valle della derivazione, oltre che l'ottimizzazione della gestione della risorsa idrica e del risparmio idrico nel suo complesso, dovranno essere rispettate le misure di mitigazione e di monitoraggio di seguito riportate:
 - attento controllo delle perdite di rete mediante il monitoraggio dei misuratori di portata che sono a presidio dei distretti in cui è strutturato l'acquedotto di Medesano;
 - diffusione di comunicato all'utenza di contenimento dei consumi idrici, in coordinamento con l'Amministrazione comunale di Medesano;
3. di stabilire che l'autorizzazione in deroga è assentita, salvo revoca o revisione delle condizioni, fino al **31/10/2026** e comunque fino al permanere delle suddette condizioni di severità idrica media nel bacino in esame;
 4. di dare atto che resta ferma per l'amministrazione la possibilità di revoca o di revisione delle condizioni del presente atto;
 5. di dare atto che ogni prelievo effettuato nel mancato rispetto delle previsioni e condizioni del presente provvedimento sia da considerarsi abusivo e comporterà la revoca dell'autorizzazione;
 6. di dare atto che le violazioni del presente provvedimento saranno sanzionate ai sensi dell'art. 17 del R.D. n. 1775/1933 e dell'art. 49 R.R. n. 41/2001;
 7. di stabilire che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita dal concessionario o dai suoi agenti ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle concessioni idrauliche;
 8. di dare atto che il Responsabile del procedimento è Pietro Boggio Tomasaz;
 9. di notificare a mezzo PEC il presente provvedimento all'istante, all'Area Tutela e Gestione Acqua Regione Emilia-Romagna, all'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia - Occidentale, al Comune di Medesano, al Comune di Solignano, ad Ireti SpA e all'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po ai fini della presa visione e relativi adempimenti di competenza;

10. di dare atto che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e del vigente Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza di ARPAE;
11. di dare atto che contro il presente provvedimento, entro 60 giorni dalla ricezione, potrà essere presentato ricorso all'Autorità giurisdizionale ai sensi del D.Lgs. 02/07/2010 n. 104 art. 133 c. 1, lett. b).

La Responsabile
Area Demanio idrico
Donatella Eleonora Bandoli
originale firmato digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.